

SINTETICA PRESENTAZIONE DI ASSIMP ITALIA E DEI SUOI OBIETTIVI

ASSIMP Italia è l'Associazione di categoria che rappresenta le imprese d'impermeabilizzazione ed i produttori di materiali impermeabilizzanti che operano sul territorio nazionale, un comparto della filiera edilizia che fattura circa 4 miliardi di euro all'anno.

L'importanza del nostro settore, spesso sottovalutata, è dimostrata concretamente da uno studio effettuato dall'Università di Pisa dal titolo "Indagine sui difetti costruttivi negli edifici della Toscana Occidentale mediante lo studio dei Contenziosi Giudiziari", dal quale si evince che oltre il 50% dei contenziosi giudiziari in ambito edile sono determinati da infiltrazioni idriche.

Danni causati da un errata progettazione e/o realizzazione dei sistemi impermeabili sono purtroppo presenti anche nelle Grandi Opere pubbliche come, ad esempio, la "Vela" della Città dello Sport di Tor Vergata (costata 200 milioni di Euro ed ora irrimediabilmente danneggiata dagli allagamenti avvenuti al suo interno) e le abitazioni del progetto C.A.S.E. (in cui ben 1200 appartamenti su 4500 hanno subito danni dovuti ad infiltrazioni d'acqua, generando numerosi contenziosi legali).

Quelli sopra sono solo due esempi dei danni che l'acqua può causare, ma molti altri possono essere elencati, come i disservizi causati dall'allagamento di alcune gallerie e stazioni delle metropolitane di Milano e Roma, le interruzioni di servizi ospedalieri a causa di perdite nelle sale operatorie, l'inagibilità di molte aule scolastiche, e la lista sarebbe purtroppo ancora lunga.

ASSIMP Italia vuole porre fine a tutto questo, nell'ottica di garantire a tutti i manufatti edili un'adeguata protezione dai danni causati dall'acqua e una maggiore durata nel tempo degli stessi, in modo da tutelare sia l'investimento dei committenti, che la sicurezza degli utilizzatori finali.

Per ottenere questo risultato si è fatta carico della difficile regolamentazione di un settore decisamente arido dal punto di vista normativo, legislativo, e privo di qualsiasi riferimento didattico. Ecco quanto ha realizzato finora:

- ha partecipato attivamente alla redazione delle Norme che regolano la corretta posa in opera dei manti impermeabili, la formazione degli addetti alla posa e la loro qualificazione (UNI 11333-1/2/3), nonché a quelle che stabiliscono regole per la progettazione, il controllo e la manutenzione dei manti impermeabili (UNI 11345);
- ha realizzato il Manuale didattico "Sistemi di Impermeabilizzazione – Guida alla Progettazione" che è divenuto il principale strumento di riferimento dei professionisti per la progettazione di sistemi d'impermeabilizzazione;
- ha organizzato corsi di formazione professionale rivolti agli operai delle imprese d'impermeabilizzazione, dando a queste ultime l'opportunità di dotarsi di patentini abilitativi alla professione secondo Norma UNI 11333-1/2/3;
- ha stretto accordi con l'Ordine Nazionale degli Architetti per organizzare percorsi formativi riconosciuti rivolti ai suoi associati ed ha coinvolto in un'iniziativa simile anche i Collegi dei Geometri di numerose città d'Italia, riuscendo a formare in questo modo centinaia di professionisti.

Come si può vedere ASSIMP Italia ha già iniziato con le sue iniziative ed il suo duro lavoro a colmare le lacune normative e formative che affliggevano il comparto. Quello che però non può fare da sola è intervenire sull'ultimo punto fondamentale: quello legislativo.

Una Legge di Conformità è ciò che manca al comparto per poter lavorare al meglio e garantire che i sistemi impermeabili di TUTTI i manufatti edili italiani siano progettati da persone competenti, realizzati a regola d'arte da personale qualificato e con l'utilizzo di materiali idonei e certificati.

Una legge che garantirebbe con la sua entrata in vigore una sostanziale diminuzione dei danni causati dalle infiltrazioni d'acqua e quindi dei contenziosi ad essi legati (riducendone di conseguenza il costo sociale), salvaguardando nel contempo la durata e la sicurezza delle opere, nonché gli investimenti pubblici e privati nel campo edile (di fatto incentivandoli).

LE IPOTESI EMENDATIVE

- Obbligo dell'impiego di mano d'opera qualificata, secondo Norma UNI 11333-1/2/3, per tutti i lavori d'impermeabilizzazione sia pubblici che privati
- Obbligo di redazione del Progetto da parte di Professionisti, iscritti ai rispettivi Albi professionali;
- Obbligo per l'impresa d'impermeabilizzazione di rilasciare, al termine dei lavori, una dichiarazione di conformità sui lavori eseguiti, secondo quanto indicato nel Disegno di Legge d'iniziativa del On.Sen.Marco Filippi, depositato presso l'ufficio legislativo competente in data 17 novembre 2011.